

www.e-rara.ch

Il nuovo tesoro degl'arcani farmacologici, galenici, & chimici, o spagirici, consagrato ... da frate Felice Passera di Bergamo capuccino infermiere della provincia di Brescia. Opera molto utile, ...

Passera, Felice

In Venetia, 1688-1689

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-22638>

Osservatione LVII. Della generatione del corpo humano.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

questa situata sta alla caucchia della parte esteriore del piede, & è parimente un ramo della vena genuale, ouer Poplitea, che per linea retta camina esterioremente per la gamba sin alla ganoia, o caucchia Aperta mitiga mirabilmente i dolori delle sciatiche, enatua le reni, gioua grandemente alla Podagra, & affetti lebbrosi, s'aprono parimente queste vene si d'un piede, come dell'altro per euacuare, o diuertire per cagioni di varie infermità, come per infiammazioni, cancrene, aposteme, doglie fracture d'ossa, ferite, & simili, & altre volte per non poterli tagliar quelle o dell'vno ouer dell'altro si variano.

Finalmente ci restano per vltimole vene Hemorrhoidali: queste son cinque vene, le quali nascono dalla vena Caua, e terminano all'Ano, & all'intestino retto, & da Nottomisti vengono chiamate vene Hemorrhoidali: queste furono dalla Natura create, & quivi costituite, massime nelli huomini accioche hauefero per officio di riceuere, & tirar a se, & a certi tempi espurgar il sangue men puro, superfluo, feculente, melancolico, e grosso, che dalli membri superiori, & massime dalla Milza li vien trasmesso: accioche le viscere restino solenate dall'offese di esso o si traenghi egli in poca quantità, o esce di quando in quando, o con periodo, o senza ordine: in quella maniera, che la Natura medesima ha proueduto intorno alla bocca della matrice (nel sesso femminile) d'vna congerie pur di vene, per espurgar, & euacuar il sangue mestruo. Onde affermano, così li Antichi, come li moderni Autori, che per tal purgatione, che va, & viene da questa parte, vien a solleuarli la natura, & a liberarsi da humori superflui, & massime dal melancolico, & a preferuare i corpi humani da varij morbi adusti, come Lepra, Cancro, scabia, mal morto, dolori di testa, granchezza, vertigini, melancolia, & simili: Onde Hipocrate dice, l'Hemorroide nascente sanano la colera negra.

S'aprono queste, hoggidi frequentemente, per mezzo delle sanguisuche con molta utilità nelle febri, & morbi del cerebro, del fegato, della Milza, & della Matrice.

Io vfo di far aprire le vene Hemorrhoidali la sera doppo vespro, quando però non vi sia altro impedimento, & questo con consiglio anche di varij Eccellentissimi; Impercioche essendo il fine, o scopo, nell'aprir di queste Vene, d'euacuar il sangue più feculente, grosso, adusto, & melancolico, la Natura in quest' hora lo moue, & agita, & così noi con l'aiuto della medesima, veniamo a conseguir il fine preteso con maggior utilità dell'istesso infermo.

Parimente la Vena della saluatella per ordinario non s'apre nel principio del Morbo, quando che continen euacuar, & diminuir il sangue, se non quando l'Infermo è Vecchio, o molto debole, & in tal caso si deue fare la mattina, percioche da questa per esser lontana dal fonte s'efalano men Spiriti, & non indebolisceranto. Ma si ben frequente è l'vfo d'aprir la nei Morbi cronichi, & lunghi, dalla man destra nelle ostrusioni del Fegato, dalla sinistra nelle ostrusioni della Milza. Onde per la ragion sudetta stilo di farla aprir il doppo pranzo cioè, doppo il vespro, con maggior utilità, & beneficio del pouero languente, mentre non vi fosse altro incontrario, rimetendomi però sempre a giuditio più perito, & pratico.

OSSERVAZIONE LVII.

Della generatione del corpo humano.

Si come si tiene per cosa certa, & infallibile, che dal seme dell' Huomo, e della Donna gionti insieme, e ben disposti si generi la creatura nella Matrice della Donna, subito entrato dentro seme si ferra la bocca di essa Matrice, onde si perde il mestruo di essa Donna per il calore, che li cresce per rispetto della Creatura; per il qual calore si cuoce, e digerisce meglio quel che si mangia: onde non si fa superfluità, che causi sangue mestruale; & non già come malamente alcuni hanno voluto dire, che di tal mestruo il concetto si nutrisca mentre sta in corpo, conciosia che, quel sangue è coranto velenoso, che faria bastantè ad uccidere qual suo voglia Animal brutto, non che vna picciola, & delicata creatura, vedendosi le cose seminate diuenir sterili, gl'innessi perire, le frondi, e frutti degl'arbori seccarsi, e se si pone sopra taglio di ferro, s'ingrossa; i cani, che gustano di quello, subito arrabbiano: beuendosi, o mangiandosi dall'huomo, massime se di Donna colerica, rossa, baldanzosa, & ardita, se non l'ammazza, l'ammaglia almen di tal sorte, che diuien lunatico, insensato, & mentecatto. Ilche fanno molte le maluagie femine, guastando i proprij mariti, o altri che si prendono in odio. Curansi i pazienti con dar loro a bere vna dramma di Perle orientali preparate con Acqua di Melissa: &

con farli bagnare nell'Acqua tepida. Gioua parimente loro il continuare per alcun tempo di torre ogni giorno vna dramma di Theriaca con Acqua di Fumaria: & parimente i Trocisci di Vipera, tolti vn scropulo per volta, con altrettante Perle preparate, & altrettanta Theriaca. Ma ritornando alla generatione di questa Creatura, dirò che essendo ridotto il seme nella Matrice, si fanno di quello tre ampolle, che sono li tre membri principali, cioè Cuore, Cerebro, & Fegato, & in fra sette giorni, le parti delle quali si formano l'ossa incominciando ad apparir più grosse, & quelle doue si formano i nerui, l'arterie, le reni, e le membrane si mostrano più liquide, e sottili, & tutto questo più apertamente nel quinto decimo giorno, perche all' hora l'vna parte dall'altra è distinta, e separata, alche li detti tre membri principali danno il loro compimento, & la conueneuol figura, onde si veggono vscir le Vene dal Fegato, le Arterie dal Cuore, & li nerui dal cerebro, & si rinforza, & rinforza il Polmone, lo stomaco, li testicoli, & Viscera, gli intestini, & finalmente ciascuna altra parte del corpo, & questo dal Vintesimo fino altrentesimo nelle femine si conofca. Ma l'opinione degli Antichi Filosofi è, che il Feto nel spatio di noue giorni sia organizzato, nei dodeci li sia data la virtù vegetatiua, & la consolidatiua dei membri, nei dieciotto sia fortificato, & disposto il corpo, secundum trinam dimensionem, longum, latum, & profundum, & finalmente nel quarantesimo quinto giorno siano generati li spiriti pulsanti, & pulsantili, le vene, Arterie, & nerui (& questo sintende dei maschi, ma nelle femine asferiscono non sentirsi auanti il sessantesimo terzo giorno li spiriti pulsantili) & così bene, & rettamete organizzato il corpo. Iddio con la sua infinita prouidenza infonde in esso l'Anima rationale, & così se ne sta nel ventre materno fino all' noue mesi pigliando il nutrimento per l'ombelico per mezzo dalcune vene dalla natura a ciò destinate, & così giunto al nono mese esce alla luce del Signore che l'ha creato.

OSSERVAZIONE LVIII.

Del dominio de pianeti supra la creatura dalla conceptione sino alla vecchiezza.

Secondo, che riferiscono li Autori, li Pianeti hanno il Predominio sepra la creatura mentre se ne sta nel ventre della Madre, & Primo.

Saturno ha la cura, & dominio della Creatura il Primo Mese.

Gioue del secondo; & li dà la forza, e la natura allegra.

Marte, & Sole del Terzo, e Quarto, e li dà il calore, e rettifica le membra.

Venere del Quinto, e li dà il suo calore, e li fa crescere i capelli.

Mercurio del sesto, e li dà la lingua.

Luna del settimo, e compisce tutta la Creatura: onde quelli, che nascono in questo tempo viuono per il beneficio, che riceuono dal dominio della Luna onde sono chiamati Lunari.

Saturno torna ad'hauere cura l'ottauo, & se la creatura nascesse in detto tempo non potrebbe campare per la malignità di tal Pianeta dominante.

Gioue torna ad'hauer cura il nono Mese: & in tal tempo omnes mortales nascuntur, & viuono sotto tal Pianeta beneficentissimo.

Doppo che l'huomo è nato (secondo li Astrologi) la luna n'ha cura, & predominio sino alli Anni quatro, onde la creatura mai sta formata, e fa secondo la Luna, & chiamasi questa età Infantia.

Dalli Anni quatro sino alli quatordecimè ha la cura, & il predominio MERCVRIO, & chiamasi questa età Pueritia, nel qual tempo s'offerua il spirito, & l'inclinatione puerile, & a che maggiorentemente la natura inclina.

Dalli quatordecimè sino alli Anni vinti due n'ha la cura, & il predominio VENERE, & chiamasi Adolefenza, & in questa età comincia a conofcer il mondo, & a manifestar le buone, o prauè inclinationi, che ha dalla natura fortite.

Dalli vintidue sino alli quaranta vno lo gouerna, & n'ha il predominio il SOLE, e li dà tutte le sue forze, nel qual tempo si augumentano le virtù, & il giuditio, & chiamasi quest'età Giouentù.

Dalli quarant'vno sino alli cinquanta fei lo gouerna, & n'ha il predominio MARTE, & chiamasi Virilità, nella qual età l'huomo è più colerico, & vindicatiuo.

Dalli cinquanta fei sino alli sessanta otto lo gouerna, & n'ha